

Un nuovo partner per Confcommercio arriva Concave

VENEZIA

Siglato un Protocollo di intesa tra il mandamento Confcommercio di Venezia e il Consorzio Concave, che entra come nuovo Socio e porta con sé le imprese che rappresenta. Il Consorzio Concave nasce più di dieci anni fa con la finalità di ottimizzare gli acquisti di merci e servizi per il comparto alberghiero, in particolare a favore delle piccole e medie imprese.

Al suo interno raccoglie una cinquantina di aziende che offrono ospitalità per un numero complessivo di circa 4mila posti letto.

Al riguardo il presidente di Confcommercio di Venezia, Roberto Panciera ha spiegato che «accogliamo con grande soddisfazione la firma dell'accordo con Concave che entra nella grande famiglia di Confcommercio Imprese per l'Italia. Il loro ingresso, frutto di un percorso costruito assieme in questi primi mesi della mia presidenza, garantisce alla nostra associazione una conoscenza ed una capacità di rappresentanza attorno al compar-

to alberghiero che vanno ad aggiungersi agli altri settori che da decenni, tradizionalmente, rappresentiamo efficacemente a Venezia nel mondo del commercio e dei servizi. Sono convinto che oggi inizia per la nostra associazione un nuovo percorso che porterà a rappresentare sempre più compiutamente la complessità e specificità dell'economia della nostra Città».

Il presidente di Concave ha replicato che «come presidente del Consorzio sono estremamente soddisfatto di aver raggiunto questo accordo con Confcommercio Venezia perché riteniamo fondamentale una rappresentanza fatta di soli albergatori che ci consenta di esprimere la nostra visione all'interno di questa Città e di lavorare insieme per determinare le scelte che possano migliorare la qualità dell'offerta in termini di ospitalità e servizi».

Il Consorzio Concave ha anche ufficialmente comunicato che ha delegato Riccardo Tomasutti a rappresentarlo all'interno di Confcommercio Venezia. —

SIGLATO IL PROTOCOLLO



Il momento della firma del protocollo



Cinquanta alberghi in Confcommercio «Destagionalizzare e poco personale»

Concave ha 4 mila posti letto. Panciera: settore importante per la città

VENEZIA Anche gli alberghi entrano in Confcommercio Venezia. Grazie al protocollo d'intesa sottoscritto ieri dall'associazione di categoria e dal consorzio Concave, una cinquantina di strutture attive tra Venezia e Mestre fanno il loro ingresso sotto l'ala veneziana di Ascom. Si tratta di circa quattromila posti letto divisi in hotel da tre a cinque stelle consorziate negli ultimi dieci anni con la finalità di ottimizzare gli acquisti di merci e servizi per il comparto alberghiero, in particolare a favore delle piccole e medie imprese. «Accogliamo con grande soddisfazione la firma dell'accordo con Concave che entra nella grande famiglia di Confcommercio imprese per l'Italia», commenta il presidente della sezione di Venezia, Roberto Panciera, raccontando la prima iniziativa ufficiale dall'inizio del suo mandato, dopo la scomparsa del presidente [Roberto Magliocco](#). «Il loro ingresso garantisce alla nostra associazione una conoscenza e capacità di rappresentanza attorno al comparto alberghiero che vanno ad aggiungersi agli altri settori che da decenni, tradizionalmente, rappresentiamo efficacemente a Venezia nel mondo del commercio e dei servizi — aggiunge Panciera —. Sono convinto che questa novità segna l'inizio di un percorso con cui sempre più compiutamente parteciperemo alla complessità e

specificità dell'economia della nostra città». La «new entry» conta solo hotel, non locazioni turistiche, per la maggior parte distribuiti in centro storico veneziano. «Riteniamo fondamentale una rappresentanza fatta di soli albergatori che ci consenta di esprimere la nostra visione all'interno di questa città e lavorare insieme per determinare le scelte che possano migliorare la qualità dell'offerta in termini di ospitalità e servizi», ha evidenziato Jacopo Zanon, presidente Concave, ieri insieme al suo vice Riccardo Tomassutti. Come operatori del turismo, anche loro contano i giorni al primo test del ticket d'accesso il 25 aprile. «Puntiamo a destagionalizzare l'attrattiva di Venezia nei periodi di bassa stagione e aumentiamo la permanenza media per elevare la qualità del turismo», sottolinea Panciera. Le criticità riguardano i tecnicismi dei portali per le prenotazioni. «Gli utenti per registrarsi devono fornire ad esempio tutti i dati che la struttura acquisisce di solito solo al momento del check-in — nota Zanon che accoglie comunque positivamente la misura —. Riuscire a supportarli prima non è così scontato». Altra nota dolente è la carenza di personale qualificato sul mercato e la difficile gestione di nazionalità diverse all'opera.

C. Fra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'economia, il lavoro

Hotel, nuovo allarme: «Non si trova personale»

► La denuncia del consorzio Concave che da ieri è entrato in Confcommercio ► Jacopo Zanon: «Situazione disarmante nei colloqui, formare personale è difficile»

TURISMO E COMMERCIO

VENEZIA «Non si trova personale qualificato. Sarebbe importante che le scuole fossero in tal senso più diffuse ed efficaci». Parole di Jacopo Zanon, presidente di Concave, nel corso di un incontro che ieri ha portato a siglare un protocollo d'intesa fra il Consorzio e Confcommercio Venezia. Una mossa che ha permesso a Concave di entrare come nuovo socio nell'associazione, portando le imprese che rappresenta. Una cinquantina le aziende, per un numero complessivo di circa 4mila posti letto perlopiù distribuiti in centro storico, fra le 3 e le 5 stelle.

L'ACCORDO

Un'occasione, come messo in luce dal presidente di Confcommercio Venezia, Roberto Panciera, per cominciare «a rappresentare efficacemente anche il comparto alberghiero, cosa che non era mai avvenuta in passato». Il problema della carenza di personale da inserire nelle strutture, per Zanon è qualcosa di appurato. «Ci ritroviamo a dover spesso spiegare dall'inizio ogni cosa. E poi è un fatto: è un po' scomparsa la cultura del lavoro – analizza il presidente di Concave, presente ieri insieme al vicepresidente Riccardo Toma-

sutti. In occasione dei colloqui, specie con i giovani, la situazione è disarmante». Quando si cerca di garantire qualità nel lavoro, non riuscire a reperire personale stabile non aiuta. Anche perché la turnazione è assai consistente. «A prescindere dal tipo di mansione svolta, ogni albergo poi ci mette del suo (penso ad esempio alla preparazione della stanza, che può essere personalizzata in base alla struttura di riferimento): formare in questo le persone, non è semplice. Vuol dire coniugare le esigenze standard a quelle specifiche dell'hotel». Senza considerare che gestire e accontentare una clientela proveniente da ogni parte del mondo, di culture e religioni differenti, è molto complesso, «poiché ognuno ha le sue abitudini, che bisogna cercare di coniugare».

IL TICKET D'ACCESSO

Poi un riferimento al contributo d'accesso, oramai ai nastri di partenza. «Ha molte criticità – le parole di Zanon – legate anche ai tecnicismi dei portali destinati alle prenotazioni. Per registrarsi è necessario che le persone forniscano tutti i loro dati, quando portali come Booking consentono di creare un cliente virtuale. Insomma, vi sono ancora dei problemi connessi a tale aspetto. Se sarà una misura ef-

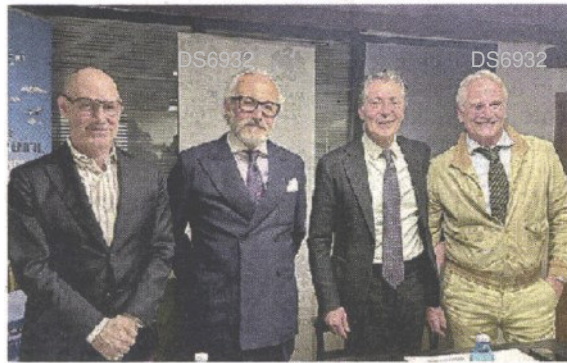
ficace, lo valuteremo poi: non parto da alcun pregiudizio. Qualcosa comunque andava fatto». Per Zanon un passo importante consisterebbe nel premere di più sul tema di un accesso privilegiato a determinati servizi per chi pernotta in una camera d'albergo. Un esempio, consentire loro linee o accessi riservati – ottenendo eventualmente una corsia preferenziale – nell'ambito del trasporto pubblico locale: Un po' com'era già stato fatto in passato per i residenti.

«Siamo qui a segnare un nuovo passo nella storia di Confcommercio Venezia», ha commentato Panciera, riferendosi alla firma del protocollo. «Gli albergatori? La categoria che maggiormente ha accettato la sfida ad offrire standard più elevati in città. Mi auguro – ha proseguito – che anche altri comparti la affrontino allo stesso modo. Insieme a Concave costruiremo importanti progetti da portare all'attenzione dell'amministrazione attuale e futura». «Per anni – ha concluso Zanon – abbiamo goduto di una non giustificata cattiva fama. Sembrava che molti dei problemi legati allo spopolamento venissero proprio dal mondo alberghiero. Ma poi si è potuto constatare che non è così».

Marta Gasparon

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'ACCORDO
Da sinistra
Riccardo
Tomasutti,
Jacopo
Zanon,
Roberto
Panciera
e Andrea
Rizzo